

## Laboratori Seminario Lend Catania2009

### 1. *Fairy tales cocktail*

**Claudia Bianchi e Raffaella Ticozzi**

(Lend di Borgomanero - Novara)

### 2. *Border-free generation*

**Giovanna Baglione – Anna G. Sprovieri**

(Lend di Cosenza)

### 3. *Come creare un Ambiente di Apprendimento Virtuale "portatile" a costo zero per sviluppare le competenze e l'autonomia del discente*

**Manuela Reguzzoni**

(Lend di Genova)

### 4. *JOUER C'EST APPRENDRE. Imparare il francese attraverso le tecniche teatrali*

**Antonella Fanara**

(Lend di Bergamo)

### 5. *Multiple Intelligences: exercises for developing students' spatial intelligences through English*

**Mario Rinvoluceri**

*in collaborazione con Helbling Languages*

### 6. *Insegnare e apprendere in Europa.*

*Il Portfolio professionale delle competenze dell'insegnante di lingue straniere*

**Luisanna Paggiaro**

### 7. *Fare didattica con il podcast*

**Elisa Spadavecchia**

(Lend di Vicenza)

### 8. *Dialogare per crescere, creando e innovando*

**Marina Federici**

(Lend di Torino)

### 9. *Immagina di insegnare diversamente per il futuro: puoi iniziare già da oggi!*

**Chiara Ferronato**

(Lend di Ravenna)

### 10. *L'integrazione dei progetti europei nel curriculum e in un percorso di lingua e contenuto: il successo di un insegnamento/apprendimento linguistico integrato.*

**Fiorenza Congedo**

(Lend di Verona)

### 11. *"How does it smell? / Quel parfum? Quelle odeur?: percorso CLIL tra fauna e flora sulle orme di Darwin"*

**Angela Cavallo, Maria Carla Griseri, Nadia Sanità**

(Lend di Torino)

**12. *Insegnare una lingua straniera a scuola oggi. Quali materiali?***  
**Teaching a foreign language in our schools today. What materials?**

**Rosa Leto**

(Lend di Palermo)

**13. *Il lato nascosto della competenza: le convinzioni di studenti e insegnanti a confronto***

**Luciano Mariani**

(Lend di Milano)

**14. *Educazione plurilingue: l'intercomprensione delle lingue romanze***

**Carla Nielfi**

(Lend di Bergamo)

**15. *Ascoltare in classe: consapevolezza, strategie e competenze***

**Maria Teresa Calzetti e Maria Pia Pieri**

(Lend di Cagliari - Lend di Lucca)

**16. *Oralità e pratiche argomentative in lingua italiana***  
**Zummate curriculari ed attività operative**

**Maria Piscitelli, Simona Sacchini**

(Lend di Firenze)

**17. *GUERRA O PACE?***

**Atti di mediazione in classe tra insegnanti e alunni**

**Fabiola Salerno**

(Lend di Cosenza)

**18. *"I'm single-ticketed to Novara"***

**Apprendere e usare un nuovo sistema grammaticale: attraverso quali mezzi e strategie?**

**Franca Invernizzi e Daniela Villani**

(Lend di Novara)

*in collaborazione con Helbling Languages*

**19. *"Radio@ctivité", laboratorio in francese per produrre testi radiofonici a scuola***

**Caroline Maggipinto**

(Lend di Pavia)

**20. *Alunni stranieri, progetti europei, mobilità studentesca: orientamenti internazionali nella scuola italiana?***

**Flaminia Bizzarri**

(Intercultura)

**21. *Per una certificazione delle competenze linguistiche di tedesco nel settore del turismo e della gastronomia***

**Tiziano Pierucci e Paola Minucci**

(Lend di Pistoia)

---

### ***Fairy tales cocktail***

**Claudia Bianchi e Raffaella Ticozzi** (Lend di Borgomanero - Novara)

**Destinatari:** insegnanti di scuola primaria - lingua inglese

**Obiettivi:** Sviluppare la competenza comunicativa orale (ascoltare una storia raccontare una storia) e scritta (scrivere una storia). Modificare uno schema narrativo dato

#### **Sintesi**

Che cosa perse Cenerentola uscendo dal castello? E quale frutto Biancaneve si trovò ad assaggiare?

Possiamo rispondere nel modo che tutti conoscono o provare ad inventare nuovi finali o possibili scenari, magari mischiando gli 'ingredienti' delle varie fiabe...

Partendo da questo mondo magico, patrimonio conosciuto e amato da tutti i bambini e sempre estremamente motivante, gli insegnanti partecipanti al laboratorio si troveranno coinvolti in una serie di attività tese allo sviluppo ed all'utilizzo delle competenze linguistiche ma volte anche a stimolare ed assecondare la creatività dei bambini. L'approccio ludico, da sempre vitale nell'insegnamento della L2 nella scuola primaria, non trascurerà neanche alcune idee per attività manuali (un dado 'raccontastorie' e la costruzione di un proprio libretto di fiabe), pratiche e di facile realizzazione, il cui fine ultimo rimarrà comunque lo *storytelling*.

Il laboratorio si svolgerà in lingua inglese.

**Claudia Bianchi** insegna attualmente nella scuola secondaria di secondo grado ma ha in precedenza lavorato in ogni ordine di scuola. E' autrice di testi scolastici (Garzanti Scuola, De Agostini, Carocci, Mondadori) e formatrice (Ministero Pubblica Istruzione, LEND). Coordina, con Daniela Villani, il gruppo lend di Borgomanero/Novara.

**Raffaella Ticozzi** insegna nella scuola primaria. E' autrice di testi scolastici (Garzanti Scuola, De Agostini) e formatrice (Ministero Pubblica Istruzione, LEND).

TORNA SU

---

### ***BORDER-FREE GENERATION***

**Giovanna Baglione - Anna G. Sprovieri** (Lend di Cosenza)

**Destinatari:** insegnanti di inglese

#### **Sintesi**

Un sogno? Noi cercheremo di rendere i sogni realtà!

Come? Con entusiasmo, impegno e una grande fiducia nei giovani. Nel loro innato desiderio di condividere questo mondo nella pace, senza restrizioni fisiche o mentali.

Argomenti e strategie innovative, adatti ai gusti degli allievi, attenzione alle intelligenze multiple e ai diversi stili di apprendimento, saranno gli strumenti attraverso i quali raggiungere integrazione razziale e competenza linguistica in un contesto multiculturale cooperativo ed interattivo.

Verranno esaminati aspetti culturali, fraintendimenti, pregiudizi, problemi e possibili soluzioni.

Attraverso attività pratiche e coinvolgenti gli studenti potranno riflettere sulle relazioni sociali e i comportamenti tipici delle varie culture.

A tutti sarà data l'opportunità di ascoltare ed esprimersi, condividere informazioni ed idee, in un clima di condivisione e apertura verso "l'altro", in cui l'apprendimento di tutti è supportato dagli interessi, dalle abilità e dal vissuto di ciascuno.

#### **Summary**

A dream? We'll try to make dreams real.

How? With enthusiasm, work and a strong belief in young people.

In their natural desire to share this world in peace, without physical or mental restrictions.

Topics and innovative strategies suitable to Learners' tastes, attention to multiple intelligences and different learning styles will be adopted to achieve racial integration and language competence in a multicultural, interactive and cooperative environment.

Cultural aspects, misunderstandings, prejudices, problems and solutions will be examined; practical and involving activities will lead students to reflection on their social life and intercultural behaviour.

Everybody has the opportunity to talk and listen to, sharing information and ideas; social and interpersonal relationships among students are promoted; everyone's learning is enhanced by individual backgrounds, interests and abilities.

**Giovanna Baglione** is a teacher of English. She collaborates with UNICAL as a temporary chair at SSIS, Scienze della Formazione Primaria and in some masters. Publications on discourse analysis, culture and civilization, teacher training and team-teaching.

**Anna-G.Sprovieri** is teacher in Primary School specialized in English language. In 2007 she obtained the SSIS qualification in order to teach English in Secondary School (Università degli Studi della Calabria).

[TORNA SU](#)

---

### ***Come creare un Ambiente di Apprendimento Virtuale "portatile" a costo zero per sviluppare le competenze e l'autonomia del discente***

**Manuela Reguzzoni** (Lend di Genova)

**Destinatari:** Docenti di lingue di ogni ordine e grado.

#### **Sintesi**

Un Ambiente di Apprendimento Virtuale (*Virtual Learning Environment o VLE*) ben progettato è uno strumento ideale per creare le migliori opportunità di apprendimento, sviluppare competenze, sostenere il maggior numero di differenze, favorire l'autonomia dei discenti e accrescerne la motivazione.

Avere questo tipo di supporto può sembrare un sogno irrealizzabile per chi insegna in scuole con poche risorse nel campo delle Nuove Tecnologie. Ma non è così. Ogni insegnante può creare un proprio Ambiente Virtuale di Apprendimento. Non sono richieste grandi risorse finanziarie o costose piattaforme on-line, né speciali competenze tecnologiche. Ciò che serve sono 'creatività', buone basi metodologiche e la volontà di dedicare un'adeguata quantità di tempo al progetto, per cui, nel laboratorio:

- - scopriremo come creare un 'Ambiente Virtuale portatile' che richiede soltanto un PC, un CD-Rom e un collegamento Internet per essere pienamente funzionale,
- - analizzeremo gli strumenti gratuiti che si possono usare per creare tale ambiente a costo zero,
- - esploreremo i diversi modi in cui integrare i vari strumenti per ottenere risultati efficaci, fornire un valido supporto al maggior numero possibile di discenti, aumentare la motivazione e sviluppare un'ampia gamma di competenze,
- - rifletteremo sugli aspetti pratici e metodologici che è essenziale considerare per produrre materiali elettronici che siano pedagogicamente e metodologicamente validi e adeguati a conseguire agli obiettivi desiderati.

I partecipanti avranno la possibilità di esplorare un Ambiente Virtuale Portatile e modelli esemplificativi, creati per studenti di diversi tipi di scuole.

*N.B. I partecipanti riceveranno un CD-Rom contenente i modelli analizzati nel workshop, l'elenco delle risorse gratuite usate, utili tutoriali, bibliografia e sitografia)*

#### **REFERENCES**

- Bertin, J-C. 2001. 'CALL material structure and learner competence'. In Chambers, A. and Davies, G. (eds). *ICT and Language Learning: A European Perspective*. Lisse: Swets and Zeitlinger.
- Laurel, B. 1993. *Computers as Theatre*. Reading, MA: Addison-Wesley.
- Laurillard, D. 1993, *Rethinking University Teaching*. London: Routledge.
- Moro, B. 1997. 'A pedagogy of the hypermedia'. In Korsvold, A-K & Rüschoff, B.(eds.) *New technologies in language learning and teaching*. Strasbourg: Council of Europe.
- Neu, J. & Scarcella, R., .1991. 'Word processing in the ESL writing classroom. In Dunkel, P (ed).1991 *Computer Assisted Language Learning and Testing*. Glasgow: Harper Collins.
- Richards, J.C. and Rogers, T.S. 1986. *Approaches and Methods in Language Teaching*. Cambridge: CUP.

**Manuela Reguzzoni** è laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Genova, ha conseguito un 'MSc in TESP' (Aston University, Birmingham), una 'Specializzazione

Scientifica in Lingua e letteratura inglese' (Università di Tor Vergata - Roma) e Advanced Certificates in 'Principles of Teaching English as a Foreign Language' (Aston University, Birmingham) e 'Education and Professional Development' (University of East Anglia, Norwich). Ha insegnato in varie scuole secondarie, in corsi di specializzazione post diploma, in corsi abilitanti e di formazione e ha lavorato alla SSIS dell'Università di Genova. Autrice di libri di testo di Inglese generale e di numerosi articoli di glottodidattica sull'insegnamento dell'Inglese Tecnico e sull'uso delle TIC, ha tenuto molti interventi (presentazioni e laboratori) in seminari e congressi sia in Italia (TESOL, IATEFL, British Council) sia nel Regno Unito (IATEFL, Aston University). Attualmente svolge attività di formazione e di ricerca specialmente nel campo dei 'corpora', dell'Inglese Marittimo e delle Nuove Tecnologie per la didattica.

[TORNA SU](#)

---

### ***JOUER C'EST APPRENDRE. Imparare il francese attraverso le tecniche teatrali***

**Antonella Fanara** (Lend di Bergamo)

**Destinatari:** docenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado di lingua **francese**.

#### **Sintesi**

L'intervento si propone di far sperimentare un approccio didattico che utilizza le tecniche teatrali per l'apprendimento "attivo" della lingua straniera, costituendo un ottimo sostegno e stimolo per l'apprendimento linguistico-comunicativo. Dopo una breve introduzione sul format didattico, si faranno praticare esercizi di tipo teatrale simulando un'unità di apprendimento per gli studenti.

Si tratta di un approccio in cui *sapere, saper essere e saper fare* sono strettamente congiunti e sollecitati. Praticando esercizi teatrali opportunamente adattati, si sviluppano, si consolidano e si affinano le competenze dello studente a tutti i livelli della comunicazione sia orale che scritta: pronuncia, grammatica, lessico, funzioni, capacità interpretative ed espressive. L'uso della lingua, inoltre, risulta molto motivante ed efficace perché impegna tutta la "persona" dello studente.

**Antonella Fanara** è docente di francese presso l'I.S.S. "Giovanni Falcone" di Bergamo (liceo linguistico). Da 12 anni si occupa di formazione dei docenti (PSLS, SILSIS di Bergamo, SIDEF, LEND).

[TORNA SU](#)

---

### ***Multiple Intelligences: exercises for developing students' spatial intelligences through English***

**Mario Rinvoluceri**

**Destinatari:** Insegnanti di inglese

#### **Abstract**

In this workshop we will work on a variety of activities designed to invite the students to think along the spatial circuits of their brains. Gardner has recently suggested that the spatial intelligence may be the "matrix" intelligence within which all the other intelligences nest so it makes sense to give this area a special place in our teaching.

Some people suggest that much of listening and reading involves visualisation and spatialisation. Even if this workshop outline sounds intellectual and waffly, the time we spend together will be intensely practical.

**Mario Rinvoluceri** is a founder member of Pilgrims School, Canterbury, UK and collaborates with their webzine for language teachers. Mario loves writing in a team and his recent books are inspired by working with his colleagues.

In collaborazione con HELBLING LANGUAGES

[TORNA SU](#)

---

***Insegnare e apprendere in Europa. Il Portfolio professionale delle competenze dell'insegnante di lingue straniere***

## Luisanna Paggiaro

**Destinatari:** Insegnanti di inglese (i materiali degli studenti sono in inglese come lingua del progetto), ma anche di altre lingue straniere perché il Portfolio è stato tradotto in italiano, francese e tedesco.

### Sintesi

Il progetto Comenius 2.1 *EUROPROF - The European Foreign Language Teacher Professional Profile and Portfolio* (ad azione centralizzata), coordinato dalla SSIS Toscana e iniziato nel 2006, riguarda la formazione iniziale e in modo particolare la creazione di un nuovo profilo professionale dell'insegnante di lingue straniere a livello europeo, e l'elaborazione di un Portfolio professionale delle competenze. Le istituzioni straniere in Europa partner del progetto sono sette (AT, DK, FR, IS, LT, PL and UK); gli "attori" sono i formatori (teacher trainer) delle varie istituzioni, i tirocinanti (student teacher) e gli insegnanti delle scuole medie-superiori che accolgono i tirocinanti (mentor), perché all'interno del progetto sono state attuate due fasi di mobilità per i tirocinanti SSIS e delle altre istituzioni (gennaio 2008 e 2009), finanziate dalle agenzie nazionali (Comenius 2.2).

Il laboratorio proposto presenterà gli aspetti rilevanti del processo di lavoro all'interno di EUROPROF e i materiali elaborati fino ad ora, in modo particolare **un Portfolio delle competenze**, cartaceo e online, che è stato testato dai tirocinanti nella loro esperienza di mobilità e valutato da esperti come strumento di apprendimento permanente, di sviluppo personale e professionale, in una dimensione di riflessione e di apertura a lingue, realtà e culture diverse.

### Materiali on-line consultabili

Progetto EUROPROF, website SSIS TOSCANA: [www.ssistoscana.it](http://www.ssistoscana.it)

Blog: [europrof.ning.com](http://europrof.ning.com)

### Luisanna Paggiaro

Insegnante di inglese presso il Liceo "F.Buonarroti" di Pisa e supervisore di tirocinio presso la SSIS Toscana, sede di Pisa, dal 2000. Ha maturato diverse esperienze nell'ambito dell'orientamento scolastico e della formazione dell'insegnante, partecipando a progetti italiani ed europei, e a convegni specialistici come relatrice. Ha pubblicato testi scolastici per la casa editrice Loescher: l'ultimo è *The Sun and the Moon* (2004) per la serie *Letteratura inglese e americana- Guida alla lettura*.

TORNA SU

---

### Fare didattica con il podcast

**Elisa Spadavecchia** (LEND di Vicenza)

**Destinatari:** Docenti di lingue di ogni ordine e grado

### Obiettivi:

Il laboratorio si propone, attraverso le risorse, i materiali e gli strumenti sotto indicati, di favorire la crescita di docenti interessati alla ricerca di un modo nuovo di fare didattica che vada incontro alle esigenze di una società in continua evoluzione. La grande diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ha modificato profondamente il nostro modo di vivere, di lavorare, di imparare e persino di relazionarci con altre persone. E' indispensabile che la scuola non scelga di ignorare questo processo ma anzi ricerchi strategie valide per adeguarsi a questa società radicalmente mutata appropriandosi della prerogativa di educare ad un uso efficace ed eticamente corretto delle nuove tecnologie.

### Tematica:

Il podcast (file audio o video messo a disposizione su Internet) è solo uno degli aspetti di un fenomeno più vasto che coinvolge l'evoluzione del Web negli ultimi anni: nuove forme di comunicazione e condivisione gratuite o a basso costo stanno crescendo a ritmo vertiginoso. Fra queste innovazioni del cosiddetto Web 2.0, quello collaborativo, interattivo e dei social network, il podcast occupa un posto di rilievo perché può innovare fortemente la prassi educativa e didattica in aula. Il laboratorio si propone di discutere se sia possibile sfruttare efficacemente questa nuova tecnologia nell'apprendimento attraverso la descrizione di un'esperienza che si svolge in una scuola secondaria di secondo grado e sarà integrata con esempi pratici di utilizzo adattabili alle esigenze dei docenti delle varie lingue e dei diversi

ordini di scuola.

**Elisa Spadavecchia** insegna Inglese al Liceo Quadri di Vicenza. E' formatrice nei settori linguistico-informatico e collabora con LTEver (Laboratorio di Tecnologie dell'Educazione dell'Università di Firenze). Nell'associazione LEND, coordina il gruppo di Vicenza.  
e-mail: [elisa.spadavecchia@istruzione.it](mailto:elisa.spadavecchia@istruzione.it) Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. - sito web: [www.elisaspadavecchia.it](http://www.elisaspadavecchia.it)

## **TORNA SU**

**Destinatari** : Docenti di lingue di ogni ordine e grado

### **Sintesi**

Nel laboratorio viene presentata un'**esperienza** attuata nell'ambito di una rete di istituti operativi in un **macroprogetto di formazione per docenti e alunni** coinvolti attivamente in progetti differenziati a seconda dell'età e dei bisogni dei destinatari. L'iniziativa intende educare alla **cittadinanza consapevole e attiva**, dotando i giovani della capacità di contribuire in modo attivo allo sviluppo e al benessere della società nella quale vivono e sostiene la **diffusione delle competenze chiave**, in particolare: comunicazione nella madrelingua per essere in grado di dialogare in modo costruttivo e critico in un'interazione consapevole tra pari; comunicazione in lingue straniere soprattutto nei percorsi che vedono l'interazione diretta sulla piattaforma e attraverso forum e blog con studenti di altri Paesi; competenza digitale nell'utilizzo diretto e consapevole delle tecnologie, con una riflessione critica e riflessiva su un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi; competenza di imparare a imparare attraverso l'organizzazione del proprio apprendimento, la valutazione del proprio lavoro e l'applicazione in altri contesti delle abilità acquisite.

I partecipanti **potranno operativamente partecipare ad attività di formazione di media education** e prendere visione concreta **di strategie di ottimizzazione di risorse e esperienze** nell'ambito del proprio istituto e in sinergia con altri soggetti della realtà locale e internazionale per valorizzare buone prassi da disseminare con strumenti multimediali innovativi.

**Marina Federici** è laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne (Tedesco e Russo quadriennali) presso l'Università degli Studi di Pavia e insegna all'Istituto di Istruzione Superiore "Contardo Ferrini" di Verbania. Attenta alla riflessione e all'approfondimento nell'area della Glottodidattica, Scienze dell'Educazione, Linguistica, didattica modulare, segue con particolare interesse le esperienze in impresa formativa simulata e i tirocini formativi all'estero. Ha rivolto sempre, inoltre, particolare attenzione alla dimensione culturale europea dell'educazione, partecipando a numerosi progetti europei e coordinando, in ambito provinciale, dal 1997, la Rete Europa dell'Istruzione con organizzazione di corsi di formazione, di aggiornamento per docenti di scuole di ogni ordine e grado, di convegni di informazione e di formazione. Dal 2004 è coordinatrice e responsabile della rete CLIL nella Provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

## **TORNA SU**

***Immagina di insegnare diversamente per il futuro: puoi iniziare già da oggi!***

**Chiara Ferronato** (Lend di Ravenna)

**Destinatari:** insegnanti di inglese

### **Sintesi**

Lo scopo di questo workshop è di fornire agli insegnanti di Inglese provvisti di una buona competenza informatica spunti per usare internet in modo creativo, comunicativo e in un'ottica di "lifelong learning"

Il workshop avrà un taglio pratico e introdurrà al Web 2.0 e alle sue potenzialità nella didattica. Si rifletterà sulla partecipazione attiva dell'insegnante "internauta" e su come docenti e discenti possano diventare creatori, collaboratori, frequentatori attivi piuttosto che spettatori del web. Il workshop inoltre darà dei suggerimenti per costruire ed usare comunità di pratica, blogs, wikis, webquest, podcast in un contesto di apprendimento attivo.

### **Summary**

The aim of this workshop is to provide L2 teachers with enough technical knowledge to use the

internet in a creative, communicative, task- and inquiry-based way and in a lifelong learning outlook.

The workshop is designed to be as "hands-on" as possible and it starts from a quick look at what the internet with the web 2.0 can do. Web 2.0 is about users and content instead of surfing the Internet. Teachers and learners become creators, collaborators, active participants, rather than passive viewers of what is out there on the web. From this point of view, the workshop covers a range of skills from building a community of practice to using and creating blogs, wikis, podcasts, web quests.

**Chiara Ferronato** holds a degree in Foreign Languages and Education from Padua University. She has been working as a teacher of English in the Primary School for 26 years. She has trained teachers since 1996. She is a member of Lend and Lend National representative and responsible for the Primary School.

She is author, moderator and tutor for Punto Edu (Miur), the national e-learning platform for training teachers.

She is involved in several projects dealing with the pedagogical use of ICTs in education and in virtual professional teaching. She is also engaged in different activities on Early English Learning. She has taken part in European Comenius projects and students exchanges with schools from Austria, Ireland, Finland, France, Romania, The Netherlands, Spain, Poland, UK.

[TORNA SU](#)

**Fiorenza Congedo** (Lend di Verona)

**Destinatari:** Insegnanti di italiano e lingue straniere di ogni ordine e grado

**Sintesi**

Integrare un progetto europeo nel curriculum di una classe contribuisce alla motivazione degli alunni all'apprendimento delle lingue e diventa una normale pratica quotidiana nell'attività didattica creando nuovi stimoli all'apprendimento delle lingue anche grazie all'utilizzo della tecnologia in un percorso linguistico.

L'ulteriore integrazione di un progetto europeo in un progetto di lingua e contenuto (CLIL) crea le basi per lo sviluppo di competenze chiave da utilizzare in una vita futura professionale offrendo agli alunni risposte concrete legate al percorso di studi intrapreso coinvolgendo i propri alunni, docenti di materie non linguistiche ed alunni e docenti di altri paesi europei, grazie alla condivisione di uno stesso progetto europeo ed un percorso CLIL condiviso.

**Fiorenza Congedo** insegna Inglese in un istituto tecnico industriale. Si occupa di progetti europei e di cooperazione internazionale, di CLIL e di certificazioni linguistiche. I suoi campi di interesse sono l'integrazione dei progetti europei e delle nuove tecnologie nel curriculum, la metodologia CLIL e l'utilizzo di ambienti virtuali nell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere. Molto attiva in ambito eTwinning e già coordinatrice nazionale del concorso scolastico europeo "50 Years Together in Diversity", ha collaborato con European Schoolnet (EUN) al progetto MELT e SpringDay 2007. Ha realizzato per Puntoedu e per il progetto MOLAN (EUN) due studi di caso nati dalla selezione di tre progetti europei realizzati. Ha presentato alla Conferenza annuale ACTFL 2006, in collaborazione con il docente americano Ralph Annina, il progetto "Fostering Global Understanding". Ha partecipato in qualità di relatrice ad eventi legati allo sviluppo di progetti europei ed alla presentazione della metodologia CLIL.

[TORNA SU](#)

**Destinatari:** Insegnanti di italiano, inglese e francese

**Sintesi**

Nell'ambito di un percorso CLIL che coinvolge più plessi scolastici dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado della provincia di Cuneo e Torino, si propone un workshop che coinvolge la didattica delle scienze naturali (chimica e biologia), inglese, francese proponendo la realizzazione di un modulo sulla foglia, gli organi di senso che ha come filo conduttore Darwin e le celebrazioni per il bicentenario. Obiettivo del workshop è proporre agli insegnanti partecipanti una varietà di momenti didattici senza testi di riferimento ma elaborazioni concettuali multimediali degli studenti attraverso l'elaborazione di mappe e

schemi, immagini, caricature, talk show, podiumdiskussion in un circolo virtuoso di scambio culturale e circolazione di saperi con la peer education tra studenti di vari gradi di scuole, evitando l'overteaching e mettendo l'accento sul problem solving, sulle capacità creative dei ragazzi delle varie fasce d'età coinvolte al fine di disseminare un modello di CLIL verticale.

**Angela Cavallo** insegna lingua e letteratura inglese presso il Liceo Scientifico di Cuneo.

Formatrice PSLs per la provincia di Cuneo dal 1984, poi per il progetto Lingue 2000, è inoltre responsabile del CRT di Cuneo.

Ha seguito il corso di Formazione Poseidon Apprendimenti di Base (2007-2009) ed è stata tutor e-learning per progetti riguardanti la scuola primaria.

Docente di cultura inglese presso la SIS di Torino, dal 1998 è una delle responsabili della sezione LEND Cuneo. Da anni lavora su progetti Clil nelle scuole ed è coautrice dell'articolo, *Incuriosire, Motivare, costruire competenze comunicative*, a cura del gruppo di lavoro di Cuneo e Torino (Atti del Seminario nazionale di Bologna, numero monografico LEND, 2008).

**Maria Carla Griseri** insegna lingua e letteratura francese al Liceo Scientifico di Cuneo ed è docente a contratto per Didattica e Valutazione presso la SIS di Torino dal 2000. Formatrice di lingua francese per la provincia di Cuneo dal 1995, ha operato nell'ambito delle nuove tecnologie, del progetto Lingue 2000, delle Indicazioni Nazionali per i Nuovi Curricoli.

Ha seguito il corso di formazione "Apprendimento integrato in LS (CLIL)" presso il Dipartimento di Scienze del Linguaggio dell'Università di Venezia e dal 2000 cura l'inserimento di percorsi Clil nel curriculum scolastico, alcuni dei quali sono stati presentati al Convegno LEND di Bologna del 2007, all'Accademia della Fondazione per la Scuola San Paolo nel 2008, al Seminario Internazionale Scienze e Lingue (Roma 2009).

Ha seguito il corso di Formazione Poseidon Apprendimenti di Base (2007-2009), è stata tutor e-learning per il progetto Pon Formazione Linguistica (2007-2008) e collabora al Pon 1 Ciclo Inglese e Lingue Straniere (2009).

**Nadia Sanità** insegna Lingua e Traduzione inglese presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino e collabora alla cattedra di inglese scientifico delle lauree sanitarie presso il medesimo ateneo. Ha collaborato alla redazione del dizionario Oxford-Paravia per i linguaggi settoriali. È coautrice dei testi *Transducere. Materiali didattici per la traduzione dall'inglese e For better, for nurse. Medical English* pubblicati presso la casa editrice Stampatori di Torino.

Laureata e abilitata sia in Lingue e letterature straniere moderne sia in Lettere a Torino, si è specializzata nell'apprendimento integrato in LS (CLIL) seguendo l'omonimo Corso di Formazione avanzata presso il Dipartimento di Scienze del Linguaggio dell'Università di Venezia. Sul CLIL ha pubblicato l'articolo *CLIL e successo formativo*, Atti del Convegno *Comunicare le discipline nelle lingue straniere* (Torino, 17/05/07).

TORNA SU

***Insegnare una lingua straniera a scuola oggi. Quali materiali?***

***Teaching a foreign language in our schools today. What materials?***

**Rosa Leto** (Lend Palermo)

**Destinatari:** insegnanti di inglese di Scuola Media Inferiore e Superiore

**Obiettivi**

Il laboratorio si propone di fare riflettere sulle finalità dell'apprendimento di una lingua straniera nell'attuale contesto europeo, come strumento di comunicazione efficace in contesti autentici e diversificati e multietnici e vuole fornire una guida per scegliere i materiali da usare in classe.

**Sintesi**

Il laboratorio parte dal presupposto che una lingua venga insegnata perché possa essere usata. Per questo motivo la scelta dei materiali da usare con gli allievi in classe assume una importanza fondamentale nella costruzione di un sillabo di lingua straniera. I manuali di base, pur nella loro validità, sono insufficienti a costruire una competenza adeguata ai bisogni di comunicazione in contesti reali e quindi vanno pensati altri materiali da affiancare ad essi: i resource books, una efficace risorsa che aiuta il docente ad ampliare la sua offerta didattica, esponendo gli allievi a pezzi di lingua autentica, adattati ai livelli di apprendimento degli allievi ed agiti attraverso una molteplicità di task in lingua orale e scritta.

**Rosa Leto**

Insegna lingua e letteratura inglese al Liceo classico " G. Garibaldi " di Palermo.

E' supervisore di tirocinio c/o SISIS, Università di Palermo.  
E' responsabile del Gruppo LEND di Palermo per L'Inglese.  
Ha pubblicato un'antologia di letture per la scuola superiore dal titolo "The Slanguage of teenagers" con Palumbo ed. ed un nuovo testo per la scuola Media; un resource book, è in via di pubblicazione.  
TORNA SU

**Luciano Mariani** (Lend di Milano)

**Destinatari:** insegnanti di italiano e di lingue straniere di ogni ordine e grado.

**Sintesi**

La ricerca ha ampiamente dimostrato che ciò che pensano gli studenti e gli insegnanti della natura di una lingua (materna e seconda o straniera), delle culture, dei modi di imparare e insegnare una lingua, e di se stessi in quanto discenti o docenti, condiziona in modo cruciale le intenzioni, le decisioni e i comportamenti. Spesso, convinzioni conflittuali tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti sono all'origine di malintesi e mancate convergenze su obiettivi, metodologie e valutazione del lavoro. Il fatto che le convinzioni profonde siano per lo più implicite, spesso inconsapevoli, e raramente discusse rende ancora più difficile da comprendere e gestire questo "lato nascosto della competenza".

Il laboratorio prende spunto da una ricerca condotta nelle scuole secondarie di secondo grado del Nord Italia, i cui primi risultati, relativi ai licei (classici, scientifici e linguistici) sono già disponibili, mentre è in corso una seconda fase che coinvolge gli istituti tecnici e professionali. Gli strumenti utilizzati sono sia descrizioni e metafore libere, sia questionari strutturati centrati su alcuni aspetti specifici (tra cui l'attitudine, i ruoli di insegnanti e studenti, il plurilinguismo, il rapporto tra correttezza e fluenza, il significato degli errori e il loro trattamento, l'(auto)valutazione).

I partecipanti al laboratorio saranno invitati ad esplicitare e discutere le loro convinzioni, a confrontarle con i risultati della ricerca, e ad utilizzare i materiali forniti per condurre sondaggi simili nelle loro classi - un'opportunità per aprire un confronto con gli studenti che può portare ad un'evoluzione nei rapporti di classe e nelle pratiche didattiche.

Tutta la documentazione è disponibile sul sito [www.learningpaths.org/convinzioni](http://www.learningpaths.org/convinzioni)

**Luciano Mariani**, formatore, consulente e autore di materiali didattici, è da tempo impegnato nella ricerca sugli stili e le strategie di apprendimento e insegnamento, sulla motivazione e sulle convinzioni di studenti e insegnanti.

Ha pubblicato materiali trasversali come *Strategie per Imparare, Portfolio - Strumenti per documentare e valutare cosa si impara e come si impara* (Zanichelli, Bologna) e *La motivazione a scuola* (Carocci, Roma), ed è coautore di *Stili, strategie e strumenti nell'apprendimento linguistico. Imparare a imparare, insegnare a imparare* (Collana LEND, RCS-La Nuova Italia, Milano-Firenze).

Gestisce un sito Internet bilingue (italiano e inglese) [www.learningpaths.org](http://www.learningpaths.org) dedicato in modo specifico alle tematiche citate.

TORNA SU

**Carla Nielfi** (Lend di Bergamo)

**Destinatari:** insegnanti di francese e spagnolo

**Obiettivi :**

- sperimentare l'intercomprensione tra le lingue romanze (italiano, francese, spagnolo e portoghese) dal punto di vista didattico e come ricerca-azione;
- sviluppare negli alunni strategie di apprendimento rivolte, in particolare, alla comprensione dello scritto e alla comunicazione tramite forum e chat;
- far acquisire conoscenze delle lingue romanze comparate, tra le quali il portoghese, lingua non presente nell'offerta formativa curricolare dell'istituto di riferimento;
- sperimentare un nuovo modello di comunicazione interculturale, nel quale nessuna lingua è egemone;
- potenziare le competenze d'uso delle TIC;
- favorire la problematizzazione e il dibattito democratico;

- sviluppare la riflessione sulla lingua e la metacognizione;
- educare all'apprendimento cooperativo on-line;
- avvicinare a modalità di apprendimento permanente

#### **Tematica:**

- - nozione di intercomprensione, sviluppatasi a partire dagli anni 90 allo scopo di realizzare la politica linguistica plurilingue auspicata dall'UE
- - proposta di un modello didattico plurilingue che può facilitare la comunicazione attraverso lo sviluppo di competenze parziali, di comprensione e produzione scritta
- - osservazione comparativa tra lingue della stessa famiglia, per trovare i punti di contatto e le differenze di tipo fonetico, lessicale e grammaticale
- - sviluppo di competenze metacognitive e costruzione di strategie di comprensione grazie al potenziamento reciproco tra lingue apparentate
- - utilizzo delle TIC per l'apprendimento permanente, per competenze
- - cenni al Cooperative learning on-line
- - presentazione dell'esperienza realizzata con alunni di liceo linguistico nell'ambito dell'educazione al plurilinguismo e all'interculturalità
- - presentazione della piattaforma (ad accesso gratuito) *Galanet* dell'Università Stendhal di Grenoble ([www.galanet.eu](http://www.galanet.eu)) : giovani di tutto il mondo che parlano italiano, portoghese, spagnolo rumeno e francese si conoscono, praticando l'intercomprensione, confrontando le loro idee ed elaborando insieme un dossier plurilingue su un tema comune
- - l'intercomprensione nella scuola dell'autonomia come ricerca-azione.

**Carla Nielfi** è docente di Lingua e letteratura francese presso il liceo linguistico statale "Giovanni Falcone" di Bergamo. A partire dal 2001 è stata docente presso la SILSIS dell'Università di Bergamo-Brescia. E' formatrice nell'ambito del piano nazionale *Poseidon* sull'educazione plurilingue.

Ha pubblicato diversi articoli su *Le Français dans le Monde*. E' coautrice del testo di civiltà *Réseaux dans la civilisation française et francophone*, edito da Modern Languages (Milano, 2006).

#### TORNA SU

**Maria Teresa Calzetti e Maria Pia Pieri** (Lend di Cagliari - Lend di Lucca)

**Destinatari:** Insegnanti di italiano e lingue straniere di ogni ordine e grado

#### **Sintesi**

Il laboratorio vuole focalizzare l'importanza dell'enciclopedia personale e in particolare della "conoscenza condivisa" come fattore principale di comprensione dei messaggi, secondo un approccio che muove dai DATI SIGNIFICATIVI PER CHI ASCOLTA- dati contestuali, testuali, linguistici, paralinguistici, prosodici.

Gli insegnanti saranno coinvolti in esperienze di ascolto per prendere coscienza che:

a) ascoltare è un processo strategico, di costruzione e interpretazione dei significati, talvolta di co-costruzione;

b) ascoltare implica processi relazionali e cognitivi:

- disponibilità ad accogliere il messaggio e il punto di vista dell'altro,
- attivazione della propria conoscenza del mondo (enciclopedia) mediante strategie di predizione, anticipazione, formulazione di ipotesi;

c) ascolta meglio chi ha maggiore familiarità con le tipologie testuali e sa utilizzare strategie diversificate e "abilità di supporto"

Lavorando a coppie o a piccoli gruppi, gli insegnanti "scopriranno" i fattori che possono favorire o ostacolare l'ascolto, rifletteranno sulle competenze, processi e strategie implicate, individueranno fasi, attività, percorsi didattici, nella consapevolezza che ascoltare è fondamentale ma non è facile.

Il laboratorio includerà anche un'introduzione all'ascolto "empatico".

**Maria Teresa Calzetti** fa parte della segreteria nazionale lend di cui è stata la Presidente dal 1993 al 2006. E' formatrice e docente presso la SISS dell'Università di Cagliari.

E' componente del CTS del progetto Poseidon, apprendimenti di base- area linguistica e della commissione di valutazione dei progetti Comenius presso l'Agenzia nazionale LLP di Firenze.

**Maria Pia Pieri** è formatrice di Educazione linguistica e interculturale, con particolare

attenzione ai processi di insegnamento/apprendimento dell'Italiano Lingua 2; consulente e docente nel progetto "Laboratorio Lisem" degli Istituti comprensivi della Valle del Serchio; autrice di materiali per il progetto "Poseidon".

TORNA SU

## ***Oralità e pratiche argomentative in lingua italiana.***

---

### ***Zummate curricolari ed attività operative***

**Maria Piscitelli, Simona Sacchini** (Lend di Firenze)

**Destinatari:** Insegnanti di Italiano di Scuola primaria e secondaria di I grado

#### **Obiettivi**

- - Promuovere sensibilità e consapevolezza riguardo ad una didattica dell'oralità.
- - Fornire esempi di comunicazione interazionale e di pratiche argomentative in un'ottica di curricolo verticale.
- - Mettere a punto, mediante un ventaglio di ipotesi, strategie ed interventi, azioni didattiche da sperimentare in classe.
- - Incoraggiare il ricorso a procedure di osservazione, analisi e di riflessione "critica" su comportamenti e scelte operative.

#### **Sintesi**

Resta oggi da esplorare il versante dell'oralità tramite una didattica che educi gli alunni ad una varietà di parlari e di usi in contesti differenziati.

Lo sviluppo di competenze verbali e sociali consente difatti di interagire "in maniera indipendente dall'autorità", ma soprattutto di manipolare autonomamente i messaggi, negoziare significati che conducono a produrre nuovi atteggiamenti, abitudini, sviluppando capacità d'interpretazione rilevanti su più piani.

L'avvio all'argomentazione, raccomandata da più Documenti ufficiali, si realizza con una pratica *ragionata* dell'orale, attenta alla persona nel suo complesso, sul piano dell'ascolto e dello sviluppo di capacità linguistiche e sociali, le quali predispongono a prendere meglio la parola (giri di frase, riformulazioni, dialoghi tra alunni, etc.) e a rispettare il pensiero altrui. Sviluppare una pedagogia dell'oralità significa quindi educare non solo al parlato, ma alla democrazia.

**Maria Piscitelli** è laureata in lingue, lettere e pedagogia. Già ricercatrice all'IRRE Toscana, responsabile del gruppo Lend di Firenze, è esperta di educazione linguistica integrata ed educazione letteraria. Svolge attività di ricerca sul curricolo verticale e su tematiche di didattica generale e di politica scolastica. Docente in corsi di formazione e perfezionamento, coordina gruppi di studio e di ricerca-azione in scuole e reti di scuole. Ha pubblicato: *Elleuno elledue. Ascoltare per comunicare e conoscere* (Piscitelli M., a c. di, Paideia, Firenze 2000); *Complessità e narrazione. Paradigmi di trasversalità nell'insegnamento* (Cambi F., Piscitelli M. a c. di., Armando, Roma, 2005); *Come la penso* (Piscitelli M., Carocci, Roma, 2006); *Proposte per il curricolo verticale* (Piscitelli M., Casaglia I., Piochi B., Tecnodid, Napoli, 2007); *Continuità educativa. Percorso di ricerca nelle scuole fiorentine. 0...14* (Benedetti B., Piscitelli M., Bassi T., Vannini P., Assessorato Pubblica Istruzione-Comune di Firenze, 2007).

**Simona Sacchini** è insegnante di italiano nella scuola secondaria di primo grado. Socia del Lend di Firenze, conduce da molti anni attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito del curricolo di lingua italiana. Ha progettato e coordinato nel periodo 1996-1999 un'attività di formazione in servizio e sperimentazione sul curricolo verticale che ha coinvolto le Direzioni didattiche e le scuole medie dei comuni di Capannoli e Peccioli, in provincia di Pisa.

TORNA SU

---

## ***GUERRA O PACE? Atti di mediazione in classe tra insegnanti e alunni***

**Fabiola Salerno** (Lend di Cosenza)

**Destinatari:** Il laboratorio è rivolto ai docenti di Letteratura di tutte le lingue che amano trasmettere il piacere della parola scritta attraverso le sue più svariate rappresentazioni.

### **Sintesi**

La mediazione linguistica in classe suscita interessi, pone cioè il docente inter-essi, tra gli alunni e il messaggio che si vuole loro comunicare, nella speranza che ciò che con entusiasmo il docente intende trasmettere venga in misura esponenziale fruttuosamente percepito dai suoi destinatari. Pace quindi e non guerra in una didattica alla continua ricerca di stimoli per le varie intelligenze gardneriane di cui la classe si compone.

L'intento di questo laboratorio è quello di condividere uno tra i tanti possibili esempi didattici di mediazione di significati sviluppati trasversalmente attraverso i tre principi cardini della riformulazione comunicativa di Jakobson - traduzione interlinguistica, intralinguistica e intersemiotica - con una particolare attenzione su quest'ultima. Riflettere sul romanzo *Guerra e Pace* di Tolstoj, quindi, "catturandolo" con rivisitazioni di segni diversi ma di uguale efficacia: dal fumetto disneyano ai film di registi russi con collaborazione italiana, dalla traduzione del tutto personale di Woody Allen alle note musicali classiche e moderne.

**Fabiola Salerno** insegna Lingua e Letteratura Inglese al Liceo Scientifico "E. Fermi" di Cosenza. È e-tutor nel Piano Nazionale Plurilingue Poseidon e ha insegnato presso la SSIS dell'Università della Calabria. Oltre ad aver pubblicato sulle riviste Lend e Perspectives, ha pubblicato in aprile 2009 il libro per la Scuola Secondaria di II grado *Moving Ideas - A Mash up of Old and New Worlds*, edito dalla Luigi Pellegrini e nel 2007, per la Scuola Primaria, *Emoticons*.

[TORNA SU](#)

### **"I'm single-ticketed to Novara". Apprendere e usare un nuovo sistema grammaticale: attraverso quali mezzi e strategie?**

**Franca Invernizzi e Daniela Villani** (LEND di Novara)

**DESTINATARI:** insegnanti di inglese della scuola media inferiore e superiore

#### **Obiettivi**

Far riflettere sulle diverse strategie possibili per giungere ad un'effettiva competenza nell'uso della grammatica

#### **Sintesi**

Conoscere le regole non equivale a saper utilizzare una lingua con accuratezza e precisione nella produzione spontanea. Se la padronanza grammaticale passasse soltanto attraverso la memorizzazione e l'applicazione di regole in contesti estremamente controllati, metà dei problemi legati all'acquisizione di una lingua straniera sarebbero risolti.

La competenza nell'uso della grammatica, come le altre competenze linguistiche, si costruisce invece attraverso un percorso lungo e non sempre lineare, e può essere acquisita utilizzando strategie diverse a seconda dell'età e degli stili di apprendimento degli studenti.

Attraverso l'esame di esempi reali di produzione in lingua e numerose proposte di attività da svolgere in classe, cercheremo di trovare una risposta a queste domande:

- come interferisce il sistema grammaticale della L1 sull'apprendimento della L2?
- come e quando può essere opportuno utilizzare un'analisi contrastiva dei due sistemi?
- attraverso quali stadi di inter-lingua, caratteristici per ciascun individuo, si arriva ad una effettiva padronanza del sistema linguistico?
- come può essere sfruttata l'analisi dell'errore?
- quale ruolo gioca la memorizzazione e la ripetizione di modelli?
- quali attività di tipo creativo si possono utilizzare per gli studenti con stili di apprendimento prevalenti di tipo uditivo, cinestetico, visivo non-verbale?

**Daniela Villani** è nata e vive a Trecate (NO), dove insegna inglese nella locale Scuola Media. È co-autrice di numerosi libri di testo sia per la Scuola Media che per la Scuola Superiore, dopo gli esordi come autrice per la scuola Primaria. La sua pubblicazione più recente è il volume *Top Grammar* per Helbling Languages. Coordina il gruppo LEND di Novara.

**Franca Invernizzi** insegna inglese in un Istituto di Istruzione Superiore di Romentino (NO). È stata formatore del Progetto Speciale Lingue Straniere per la provincia di Novara e del Progetto Lingue 2000. Con Daniela Villani ha scritto numerosi libri di testo per i vari ordini di scuola e, da ultimo, ha collaborato a *Top Grammar* per Helbling Languages.

IN COLLABORAZIONE CON HELBLING LANGUAGES  
[TORNA SU](#)

***"Radio@ctivité", laboratorio in francese per produrre testi radiofonici a scuola***

**Caroline Maggipinto** (Lend di Pavia)

**Destinatari:** massimo 20 insegnanti di francese di ogni ordine di scuola

**Sintesi**

Il laboratorio di 3 ore propone le seguenti attività:

- Piccola attività di ascolto per mettere in evidenza gli elementi che caratterizzano il messaggio radiofonico (testo, voce, rumori, struttura del messaggio, rapporto tra suono e messaggio)
- A partir da un input (testo scritto), elaborare il testo orale.
- Lavoro sulla voce e registrazione del testo prodotto.
- Montaggio del testo, musica e rumori con Audacity
- Download in rete su You Tube o su un blog

[TORNA SU](#)

---

***Alunni stranieri, progetti europei, mobilità studentesca: orientamenti internazionali nella scuola italiana?***

**Flaminia Bizzarri** (Intercultura)

**Sintesi**

Il laboratorio sarà costruito sui dati provenienti dall'Osservatorio, dalla ricerca Sicese sull'atteggiamento degli insegnanti italiani verso gli scambi e l'educazione interculturale e da quelli provenienti dall' "Immagine dell'altro"

[TORNA SU](#)

---

***Per una certificazione delle competenze linguistiche di tedesco nel settore del turismo e della gastronomia***

**Tiziano Pierucci e Paola Minucci** (LEND di Pistoia)

**Destinatari:** insegnanti di tedesco di scuola secondaria di II grado

**Sintesi**

Nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue viene offerta solo una possibilità di certificare le competenze linguistiche del tedesco nel settore professionale, e cioè esclusivamente nell'ambito commerciale ed economico (Deutsch für den Beruf), corrispondente al livello B2.

Considerando l'importanza che l'ospitalità alberghiera e il servizio di ristorazione assumono ormai da tempo nel nostro Paese, sarebbe opportuno testare e certificare le competenze linguistiche anche nell'ambito turistico e gastronomico, nell'ottica della formazione di un personale capace di muoversi con disinvoltura nelle situazioni comunicative tipiche del settore. Durante il laboratorio, che sarà sviluppato in forma interattiva, verranno pertanto ipotizzati e costruiti modelli di prove tendenti a verificare le competenze nell'ambito della microlingua del turismo e della gastronomia, tenendo presente l'impostazione formale, il livello di difficoltà e gli obiettivi del Quadro Comune.

**Tiziano Pierucci** è docente di Lingua tedesca presso l'I.P.S.S.A.R. "F. Martini" di Montecatini Terme, supervisore e docente presso la SSIS Toscana nell'indirizzo "Lingue straniere", autore di testi per la scuola nel settore del turismo e della gastronomia, autore di articoli di didattica, relatore in convegni.

**Paola Minucci** è docente di Lingua tedesca presso il Liceo linguistico "Copernico" di Prato, supervisore e docente presso la SSIS Toscana nell'indirizzo "Lingue straniere", autrice di testi per la scuola e di articoli di didattica, relatrice in convegni.

[TORNA SU](#)

---

***Ascoltare in classe: consapevolezza, strategie e competenze***

---

***Educazione plurilingue: l'intercomprensione delle lingue romanze***

---

***IL LATO NASCOSTO DELLA COMPETENZA: LE CONVINZIONI DI STUDENTI E INSEGNANTI A CONFRONTO***

---

***"How does it smell? / Quel parfum? Quelle odeur?: percorso CLIL tra fauna e flora sulle orme di Darwin"***

**Angela Cavallo, Maria Carla Griseri, Nadia Sanità (Lend di Torino)**

---

***L'integrazione dei progetti europei nel curriculum e in un percorso di lingua e contenuto: il successo di un insegnamento/apprendimento linguistico integrato***

---

***Dialogare per crescere, creando e innovando***

**Marina Federici (LEND di Torino)**

---

[TORNA SU](#)